

«Via gli inerti dal greto del Vajont» Ferone sollecita i lavori di bonifica

VAJONT. Il consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone, ha presentato un'interrogazione in Regione, per sapere se si intendano assumere iniziative volte a realizzare opere di bonifica del greto del bacino del Vajont, nel Comune di Erto e Casso, «per garantire maggiore funzionalità all'invaso stesso».

«Da tempo si paventa la necessità - ha sottolineato Ferone - di provvedere alla straordinaria manutenzione del lago, tristemente

noto per la tragedia del 1963. Il lago presenta due briglie di scarico dell'acqua: la prima in direzione del fiume Piave e la seconda verso il bacino dei torrenti Cimoliana - Cellina. È necessario rimuovere dal greto del bacino una notevole cubatura di inerti, in quanto il continuo accumulo di ghiaia in prossimità delle briglie di scarico potrebbe, a lungo andare, compromettere il regolare funzionamento dello stesso».

La questione degli sghia-

amenti in montagna, secondo il consigliere regionale è di «estrema attualità, visti i riflessi negativi che la problematica provoca sulla corretta gestione del territorio, nonché le implicazioni presentate in tema di viabilità locale». E ha aggiunto: «Vi è la necessità, in caso di un intervento nel lago di Vajont, di effettuare i lavori con la massima celerità e rispetto, trattandosi di un luogo nel quale si trovano i resti di vittime del disastro, mai recuperati».